

# Segni di resistenza in Germania. Alcuni deboli. Altri meno.

 maurizioblondet.it/segni-di-resistenza-in-germania-alcuni-deboli-altri-meno/

Maurizio Blondet

April 14, 2022

Il dittatore ucraino Zelensky – sulla via di diventare capo di tutta Europa e dei suoi governi – ha rifiutato la visita a Kiev del presidente della Germania, Steinmeier, dichiarandolo praticamente “persona non grata” per punire la tiepidezza tedesca verso la rottura dei rapporti energetici con la Russia.

Come ha reagito il governo germanico? Qui un articolo di “Politico”:

## **I politici dei partiti di governo fan capire che la mossa del presidente ucraino potrebbe non essere nell’interesse di Kiev.**

La decisione del presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy di dichiarare sgradito il suo omologo tedesco Frank-Walter Steinmeier a Kiev ha suscitato sgomento tra i politici tedeschi e avvertimenti che la mossa potrebbe ritorcersi contro.

Steinmeier, visto come un simbolo della linea morbida della Germania su Mosca prima dell’invasione dell’Ucraina, aveva programmato di visitare Kiev mercoledì insieme ai presidenti della Polonia e dei tre stati baltici, ma il presidente tedesco ha dovuto annullare il suo viaggio , dopo che Kiev ha indicato di non essere il benvenuto .

La mossa è stata un’umiliazione per Steinmeier – un ex ministro degli Esteri strettamente associato alla precedente politica di Berlino di perseguire stretti legami economici e diplomatici con la Russia – ma anche per la Germania nel suo insieme. In qualità di presidente federale, Steinmeier è il più alto rappresentante dello stato tedesco.

Il fatto che Zelenskyy abbia comunicato la sua decisione poche ore prima del viaggio segreto pianificato da Steinmeier, dopo giorni di preparazione tra Berlino e Kiev, e che i funzionari ucraini abbiano fatto trapelare l’affronto al tabloid tedesco Bild, ha aggravato l’insulto diplomatico per la Germania.

Il cancelliere Olaf Scholz ha affermato di aver trovato “irritante” la decisione di Zelenskyy di non accogliere Steinmeier.

Reagendo a un invito ucraino a visitare l’Ucraina lui stesso, **Scholz ha detto alla radio RBB24 che non aveva in programma un viaggio** del genere nel prossimo futuro. Il cancelliere ha affermato di essere stato a Kiev circa una settimana prima dello scoppio della guerra e di parlare regolarmente al telefono con Zelenskyy, l’ultima domenica.

Nei suoi primi commenti rivolti direttamente alla situazione di Steinmeier, fatti durante una conferenza stampa con i leader di Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia – la stessa visita a cui Steinmeier non era gradito – Zelenskyy ha cercato per la prima volta di mitigare il suo affronto dicendo che il suo ufficio presidenziale non aveva in realtà ha

ricevuto una richiesta “ufficiale” da Steinmeier di venire in Ucraina. Ha poi aggiunto che il presidente tedesco potrebbe venire nel Paese – per una visita “economica”, ma non “politica”.

Ma, ha proseguito Zelenskyy, “Penso che possiamo permetterci, sapendo che ogni giorno perdiamo persone, di essere tra coloro che ci sostengono davvero, tra veri amici. Credo che non ci siano mai molti veri amici. Siamo soddisfatti di questo numero”.

In una dichiarazione ufficiale rilasciata prima della conferenza stampa di Zelenskyy, un portavoce del governo tedesco ha espresso una reazione sobria alla mossa ucraina, affermando che Steinmeier “ha preso e sta assumendo una posizione molto chiara e inequivocabile dalla parte dell’Ucraina” e ha sottolineato di aver ha anche fatto appello direttamente al presidente russo Vladimir Putin affinché rispetti la sovranità dell’Ucraina.

Altri sono stati più critici. “Pur comprendendo la minaccia esistenziale per l’Ucraina rappresentata dall’invasione russa, mi aspetto che i rappresentanti ucraini aderiscano a un livello minimo di buone maniere diplomatiche e non interferiscano indebitamente nella politica interna del nostro paese”, ha affermato Rolf Mützenich, leader del gruppo parlamentare del centro, che è uscito dal socialdemocratico il partito sia di Steinmeier che di Scholz.

Michael Roth, presidente della commissione per gli affari esteri del Bundestag, ha detto a POLITICO di essere “deluso” dalla decisione di Zelenskyy.

“Lui [Steinmeier] avrebbe viaggiato come il più alto rappresentante del nostro paese con un chiaro segnale: siamo al fianco dell’Ucraina, con le parole e con i fatti. È un peccato”, ha detto Roth, che è anche socialdemocratico.

Roth ha visitato martedì l’Ucraina occidentale insieme ad altri due importanti parlamentari della coalizione di governo tedesca: Marie-Agnes Strack-Zimmermann del Partito Democratico Libero (FDP), presidente del comitato di difesa del Bundestag, e Anton Hofreiter dei Verdi, presidente di la commissione per gli affari europei.

Il trio ha incontrato i legislatori ucraini e Roth ha sottolineato che tale dialogo è prezioso. “Siamo stati accolti a braccia aperte in Ucraina. Nei nostri colloqui siamo stati in grado di chiarire e chiarire molte cose”, ha detto.

Strack-Zimmermann ha detto alla televisione ZDF che la decisione di Zelenskyy “non è stata amichevole”, ma ha anche espresso una certa comprensione: “I nervi sono crudi ovunque”, ha detto, aggiungendo che il caso dovrebbe essere affrontato al meglio “dietro le quinte” e non in pubblico.

Oleksiy Arestovych, un consigliere del presidente ucraino, ha detto all’emittente televisiva ARD che Zelenskyy voleva che il cancelliere Scholz, piuttosto che Steinmeier, venisse a Kiev e annunciasse la fornitura di più armi.

“Il nostro presidente sta aspettando il cancelliere, in modo che possa prendere decisioni pratiche immediate, inclusa la consegna delle armi”, ha detto Arestovych.

Sebbene Steinmeier sia capo di stato, il suo ruolo è piuttosto simbolico. Il potere esecutivo spetta a Scholz come cancelliere.

### **Scholz ha sospeso la decisione se fornire carri armati tedeschi e armi pesanti all'Ucraina nonostante le pressioni dei partner della coalizione.**

---

Wolfgang Kubicki, un parlamentare dell'FDP, ha avvertito che se l'obiettivo di Zelenskyy fosse stato davvero quello di spingere Scholz a visitare Kiev e proclamare un nuovo livello di supporto militare, le azioni del leader ucraino possono essere state controproducenti.

“Non riesco a immaginare il cancelliere di un governo sostenuto dal FDP in viaggio in un paese che dichiara il capo di stato del nostro paese una persona indesiderabile”, ha detto Kubicki all'agenzia di stampa tedesca DPA.

Jacques Schuster, commentatore capo del quotidiano tedesco Welt, ha affermato che “Zelenskyy non dovrebbe oltrepassare il limite”, sottolineando che la Germania è stata “il più grande donatore [finanziario] di Kiev dall'invasione [iniziale] russa dell'Ucraina”.

La mossa di Zelenskyy martedì è arrivata lo stesso giorno in cui il gabinetto di sicurezza tedesco si è riunito per discutere le potenziali consegne di carri armati tedeschi in Ucraina. Ma non c'era alcun segno immediato di alcun cambiamento di posizione.

Un portavoce del governo ha affermato che “il nostro atteggiamento è immutato: abbiamo fornito armi, continuiamo a fornire, ma non parliamo di qualità, quantità o date”.

Più significativa la nota che Emily Haber, ambasciatrice tedesca in USA, ha rilasciato perché la Casa Bianca intenda:

Going cold turkey on fossil fuels from Russia would cause a massive, instant disruption. You cannot turn modern industrial plants on and off like a light switch. The knock-on effects would be felt beyond Germany, the EU's economic engine and 4th largest economy in the world.

— Emily Haber (@GermanAmbUSA) April 13, 2022

“Fare immediatamente a meno di combustibili fossili dalla Russia causerebbe provocherebbe un effetto “crisi di astinenza” con un'interruzione massiccia e istantanea. Non è possibile accendere e spegnere i moderni impianti industriali come un interruttore della luce. Gli effetti a catena si sarebbero fatti sentire al di là della Germania, il motore economico dell'UE e la quarta economia più grande del mondo.

Per contro, l'effetto di un brusco blocco di importazione sulla guerra di Putin non è chiaro. La logica di Putin non è il risultato di una classica analisi costi-benefici. E bisogna considerare che la sua macchina da guerra – almeno nel breve periodo – non dipende dalle entrate in valuta estera. Sì, la Germania ha riposto troppa fiducia nel commercio come mezzo per stabilizzare la pace in Europa. Sappiamo che dobbiamo eliminare i combustibili fossili russi il più rapidamente possibile, sia per motivi di sicurezza che ambientali. Ma siamo certi delle conseguenze previste; e conteniamo le conseguenze

non volute. Il potere economico occidentale è stato un motivo chiave per la fine della Guerra Fredda. La nostra capacità collettiva di proiettare potere, di fornire come democrazie – e di aiutare l’#Ucraina a ricostruire – dipende da questo.

L’effetto del bando immediato e totale al gas,, petrolio e carbone russo – ciò che Draghi sta cercando di realizzare a danno dell’Italia – per la repubblica federale significherebbe

“400.000 posti di lavoro cancellati e PIL 2023 a -2,2%. Ecco perché la Germania esita ad adottare embargo su gas e petrolio russo”, scrive il Financial Times.

## **Molto più decisa, e decisiva, la resistenza che i giudici tedeschi hanno opposto all’obbligo vaccinale:**

---

<https://twitter.com/Charlie91928699/status/1514297737226948613>

Un segno di resistenza è da segnalare anche in Italia, e viene – sorprendentemente dal Huffington Post, blog atlantico se mai ce ne furono

## **Basta ipocrisia, al gas russo non possiamo rinunciare per ora**

---